

# L'organizzazio-



## IL TEMPO SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia funziona per sei giorni la settimana, osservando l'orario 8,00 - 16,05 dal lunedì al venerdì e l'orario 8,00 - 13,05 il sabato.

Gli insegnanti, con alternanza settimanale in ciascuna sezione, osservano turni di servizio antimeridiano e pomeridiano e fruizione della giornata libera a settimane alterne.

a. orario completo:

- ✓ turno antimeridiano: dalle ore 8.00 alle ore 13.15 (dal lunedì al venerdì e sabato libero)
- ✓ turno pomeridiano: dalle ore 12.05 alle ore 16.05 (dal lunedì al venerdì; sabato 8.00-13.05)

b. orario ridotto:

- ✓ 1° turno ore 8.00-13.05 (sabato libero)
- ✓ 2° turno ore 9.05-13.05 (sabato ore 8.00-13.05)

I bambini osservano il seguente orario, dal lunedì al venerdì:

- ✓ accoglienza: 8.00- 9.20
- ✓ prima uscita: 12.20-13.05 (bambini che non fruiscono del servizio mensa)
- ✓ seconda uscita: 15.30-16.05

Il sabato, l'orario ha la seguente scansione:

- ✓ accoglienza: 8.00- 9.20
- ✓ uscita: 12.20- 13.05

La Scuola Primaria funziona per sei giorni la settimana, osservando l'orario 8,00 - 13,05. Gli insegnanti osservano un orario settimanale di servizio distribuito su cinque giorni, con una giornata libera. Sono previste attività pomeridiane legate all'ampliamento dell'offerta formativa. Sono adottate programmazioni modulari ispirate al principio della flessibilità oraria di ciascuna attività disciplinare, nel rispetto del monte ore del gruppo classe. Nelle classi terze, quarte e quinte, le attività dell'èquipe pedagogica sono coordinate dall'insegnante prevalente. Ogni gruppo è comunque libero di adottare le modalità organizzative che riterrà più adatte a soddisfare le esigenze dei propri alunni. Gli ambiti disciplinari sono assegnati ai docenti tenendo conto delle competenze, delle inclinazioni e degli interessi professionali di ognuno.

## IL TEMPO DELLE DISCIPLINE

Nella Scuola dell'Infanzia, l'intera giornata scolastica si svolge adeguando le varie attività ai bisogni e ai tempi dei bambini. Sono presenti due insegnanti per sezione, a turni alterni.

I bambini, fino alle ore 9,20 si dedicano ad attività collettive, giochi organizzati e spontanei. In seguito, svolgono attività programmate. Rivestono importanza anche le attività di intersezione. Dalle ore 12,00 alle ore 12,30 si preparano per il pranzo che viene consumato dalle ore 12,30 alle 13,15 circa.

Il tempo che va dalle ore 13,15 alle ore 14,00 è dedito ad attività ricreative (giochi, racconti, visione di filmati, ascolto di musica ed altro). Dalle ore 14,00 alle ore 15,30 vengono ultimate le attività lasciate in sospeso in mattinata, oppure vengono svolte altre attività programmate. Dalle ore 15.30 i bambini incominciano a prepararsi per il ritorno a casa.

Nella Scuola Primaria, gli orari delle discipline di studio sono così suddivisi: Italiano: da 5 a 7 ore, Matematica: da 3 a 5 ore, Scienze: 2 ore, Storia: 2 ore, Geografia: 2 ore, Inglese: da 1 a 3 ore, Scienze motorie e sportive: 2 ore, Musica: 2 ore, Arte e Immagine: 2 ore, Tecnologia e Informatica: 2 ore, Religione: 2 ore.

Tale organizzazione oraria, tuttavia, può subire variazioni ed aggiustamenti secondo il principio della Flessibilità e nell'esercizio dell'Autonomia organizzativa e didattica. Il tutto sarà regolato dal rispetto del monte ore annuale e dell'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali.

Le discipline sono suddivise in due macro ambiti. Il primo ambito (Linguistico-Antropologico) comprende Italiano, Storia, Geografia, Musica, Arte e Immagine. Il secondo ambito (Matematico- Scientifico) comprende Matematica, Scienze, Scienze Motorie e Sportive, Tecnologia e Informatica. Tra le prospettive educative più importanti rientra certamente l'Educazione alla Cittadinanza.

L'insegnamento della L2 (Inglese) è assicurato dagli insegnanti specializzati di classe.

L'insegnamento della Religione Cattolica concorre, insieme alle altre discipline, all'educazione della persona umana, ponendo particolare attenzione alla formazione morale e spirituale di ciascun alunno, al suo sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le sue dimensioni. Nella Scuola dell'Infanzia non ci sono alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nella Scuola Primaria è presente un bambino che non si avvale di detto insegnamento: all'alunno in causa viene impartito nelle ore di religione un insegnamento

alternativo (Studi Sociali: Diritti/Doveri del cittadino). L' insegnamento della Religione Cattolica viene espletato dagli insegnanti specialisti.

### IL TEMPO DEI DOCENTI

L'orario di servizio degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia è strutturato su 25 ore settimanali di Insegnamento.

Gli insegnanti di ciascuna sezione coprono l'intera durata dell'attività didattica quotidiana avvicinandosi, secondo turni settimanali.

I docenti che espletano il turno antimeridiano svolgono il loro servizio dalle ore 8.00 alle ore 13.05 dal lunedì al venerdì usufruendo del sabato libero.

I docenti che espletano il turno pomeridiano svolgono il loro servizio dalle ore 12.05 alle ore 16.05 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.05.

Gli insegnanti della Scuola Primaria esplicano la loro attività in n. 2 ore settimanali di Programmazione e in n. 22 ore di attività didattica, di cui una parte è destinata alla "contemporaneità" che può essere utilizzata secondo le prerogative elencate:

- Svolgere supplenze brevi fino a 5 giorni secondo un piano orario definito a livello di Plesso prima dell'inizio delle lezioni e depositato presso l'Ufficio di Segreteria.
- Coprire ore derivanti da "compresenza" con l'IRC nel caso in cui vi siano nella classe alunni che si avvalgono delle attività alternative.
- Offrire la disponibilità a ciascun Docente Collaboratore del Dirigente Scolastico di n. 2 ore settimanali di esonero da attività di insegnamento, per poter svolgere Attività di Coordinamento a livello di plesso e di circolo relative ai compiti assegnati.
- Predisporre collaborazioni con altre classi o scuole che abbiano necessità di disporre di particolari competenze professionali possedute dagli insegnanti che ne abbiano fatta dichiarazione.

All'interno dell'équipe pedagogica delle classi Terze, Quarte, Quinte è prevista la figura dell'Insegnante Prevalente che ha il compito di coordinare le attività educative e i rapporti con le famiglie. Le classi Prime e Seconde funzionano con un'organizzazione a modulo.

### IL TEMPO DEGLI ALUNNI

L'orario settimanale delle lezioni è di 45 ore settimanali per i bambini della Scuola dell'Infanzia e di 27 ore settimanali per gli alunni della Scuola Primaria. Secondo le indicazioni contenute nella normativa vigente, le famiglie degli alunni della Scuola Primaria, hanno aderito all'attivazione di tre ore settimanali di Attività Opzionali. L'orario settimanale per la predetta scuola è, pertanto, di 30 ore settimanali comprensive delle Attività Tecnologico/Informatiche, Espressive e Linguistiche.

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Nella Scuola dell'Infanzia, la Programmazione Didattica avviene a inizio mese.

In ciascun plesso, il D.S. designa un Coordinatore che ha anche il compito di curare un Registro della Programmazione, in cui sono verbalizzati sinteticamente gli incontri svolti a livello di Circolo.

Nella Scuola Primaria, la Programmazione Didattica avviene con cadenza settimanale. Sono costituiti cinque gruppi di programmazione per classi parallele che si riuniscono secondo le modalità organizzative descritte nel POF. A partire dal mese di settembre, viene utilizzato per circa due mesi un giorno della settimana, dal lunedì al venerdì, con esclusione del sabato. Il Calendario delle Programmazioni viene riportato annualmente in allegato. (*Allegato 1*)  
Durante le ore di programmazione settimanale è possibile ricevere i genitori.

## RIUNIONI COLLEGIALI

- Il Collegio dei Docenti e i Consigli di Interclasse/Intersezione sono convocati periodicamente per discutere le tematiche agli stessi demandate.  
Il Collegio dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico con riunioni ordinarie e straordinarie. Le riunioni sono organizzate in seduta congiunta (Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria) tranne che per questioni che interessino un solo ordine di scuola.
- I Consigli di Interclasse/Intersezione, convocati dal Dirigente Scolastico, si riuniscono in via ordinaria all'inizio dell'anno scolastico, al termine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico. Alcune sono sedute aperte anche alla partecipazione dei genitori rappresentanti di classe o sezione. Sono presieduti dagli Insegnanti delegati

dal Dirigente Scolastico.

Il Programma complessivo degli incontri viene allegato ogni anno al POF. (*Allegato 2*)

## CONTINUITÀ FRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

La Continuità educativa nella scuola trova una rinnovata necessità di attenzione in seguito all'emanazione degli ultimi provvedimenti legislativi. Perché l'azione di Continuità possa essere efficace, è necessario stipulare un patto fra la scuola di origine, gli ordini scolastici successivi e le famiglie. Per far ciò, occorre soprattutto promuovere l'adeguata conoscenza dei percorsi formativi del bambino da parte dei docenti appartenenti ai diversi Ordini di Scuola, al fine di valorizzare la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola.

Attualmente, i docenti delle Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria del 1° Circolo si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo e sono impegnati nel Progetto Continuità, che interessa le classi quinte della Scuola Primaria e i bambini in uscita della Scuola dell'Infanzia.

Risulta ridotto all'essenziale il dialogo fra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, che prevede solo incontri fra i docenti dei due ordini di scuola, per la formazione delle classi. Troppo poco, per la garanzia di una azione efficace. Le regole per una collaborazione più proficua e costruttiva, possono essere scritte se c'è la volontà di scriverle, con disponibilità e spirito di collaborazione. L'organizzazione e il coordinamento delle attività rientrano negli impegni previsti fra i compiti della Funzione Strumentale della specifica Area 3.

## L'INTEGRAZIONE

Il "lavoro educativo" dei docenti obbliga la scuola a prendere in carico ogni singola individualità e a considerarla unica e irripetibile.

Solitamente, nella realtà scolastica ritroviamo la diversità delle caratteristiche psico-fisiche e di personalità, la diversità di caratteristiche cognitive, la diversità che deriva da svantaggi di tipo socio-economico-culturale e che si caratterizza con le difficoltà di apprendimento e/o di relazione, la diversità derivante dall'appartenenza ad etnie diverse, la diversità conseguente a situazioni di handicap. Di fronte ad un tale variegato ventaglio di situazioni occorre procedere alla personalizzazione degli interventi, per garantire il successo scolastico di ogni alunno.

In questo contesto assume un valore di rilievo la diversità conseguente a situazione di diversabilità. L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, oltre che nel rispetto delle regole, delle procedure e degli strumenti previsti dalla normativa vigente (Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, Piano Educativo Individualizzato), deve infatti poggiarsi sulla consapevole collaborazione e responsabilità di tutti i docenti. Nell'art. 5 del Decreto Legislativo 59/04 si legge: "La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità".

### **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

In considerazione della validità di un approccio diretto agli oggetti di studio, si assume l'intento di far ricorso alle Visite Guidate nel territorio rispettando le indicazioni contenute nelle progettazioni didattico-educative di ogni sezione o classe. A tal fine, ogni équipe pedagogica progetterà e realizzerà autonomamente le visite in questione, dandone preventiva comunicazione al docente incaricato della Funzione Strumentale Area 4, per la parte esecutiva e alle famiglie degli alunni, per l'autorizzazione preventiva.

I Viaggi di Istruzione sono visti nella stessa ottica, fatta salva l'adozione di procedure più complesse per la loro realizzazione. Il Programma delle Visite Guidate e dei Viaggi di Istruzione sarà allegato ogni anno al POF. (*Allegato 3*)

### **PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ**

Il Piano Annuale delle Attività consiste in una esplicitazione delle linee di intervento definite nel POF, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali. Il Piano definisce innanzitutto la distribuzione delle risorse professionali da ciascun docente espletate. Gli obblighi di lavoro del Personale Docente sono funzionali all'Orario di Servizio stabilito dal piano delle Attività e sono finalizzati allo svolgimento delle Attività di Insegnamento e di tutte le ulteriori Attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi. A tal fine, gli obblighi di lavoro di cui sopra sono articolati in Attività di Insegnamento ed in Attività Funzionali alla prestazione di insegnamento.

Il Dirigente Scolastico predisponde, sulla base delle eventuali proposte degli Organi Collegiali, il

Piano Annuale delle Attività e i conseguenti impegni del Personale Docente che può prevedere Attività Aggiuntive le quali, a qualunque titolo prestate, sono deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, in coerenza con il Piano dell' Offerta Formativa.

Il Piano Annuale dell'Attività è deliberato dal Collegio dei Docenti nel quadro della Programmazione dell'azione educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.

L'Attività Funzionale all'Insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla Funzione Docente previsto dai diversi Ordinamenti Scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli Organi Collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

### **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa, la scuola intende offrire interventi progettuali adeguati alla progettazione didattico-educativa delle classi e sezioni, scaturite da un piano di aderenza alle attività curriculari e alle richieste dell'utenza. Annualmente, si procederà ad allegare al POF il programma degli interventi. (*Allegato 4*)

### **FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

Considerato che un principio fondamentale del POF mira ad assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, la Scuola formalizza gli strumenti che tendono a realizzare tale intento nell'ambito della Flessibilità Organizzativa e Didattica.

Il fondamento normativo risiede nei seguenti atti:

- art. 21, commi 8 e 9, della legge 15 marzo 1997, n.59;
- artt. 1, 2 e 3 del D.M. 26 giugno 2000, n. 234;
- art. 4 (Autonomia didattica) del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.

Tali atti danno legittimità a comportamenti largamente diffusi nella prassi scolastica quotidiana

e, al momento, oggetto di formalizzazione. Ci si riferisce innanzitutto

- alla gestione individuale dei tempi di ambito, con l'aumento o la diminuzione del tempo dedicato alle diverse discipline;
- alla gestione dei tempi di una disciplina più intensivi in un dato periodo e meno in un altro;
- alla gestione dei casi di alunni con particolari problematiche, attraverso percorsi differenziati e specifici, ai fini di un riallineamento degli stessi alunni al resto della classe.

Considerato, inoltre, che all'interno di ogni gruppo classe, quindi per ciascuna classe, vengono progettati durante l'anno scolastico specifiche attività di arricchimento formativo inerenti al curriculum, si giustifica l'impianto progettuale tendente a dare assetti più stabili e programmati ai diversi interventi richiamati, anche al fine di poter monitorare l'efficacia di tali aspetti di Flessibilità Organizzativa e Didattica in vista del successo formativo degli alunni.

Le direttrici che informeranno la Flessibilità mireranno, quindi, all'uso della quota del 15% del curriculum obbligatorio a livello di istituzione scolastica, per realizzare compensazioni tra le discipline e attività di insegnamento degli attuali programmi o per introdurre nuove discipline e/o attività. A livello di classe, tenuto conto di un orario annuale di 990 ore (30 ore settimanali x 33 settimane), il 15% corrisponde a 148,5 ore che vengono portate a 135 per una più facile ripartizione di orari. Conseguentemente, ciascun insegnante deve operare per 45 ore, nell'anno scolastico, relativamente a tale aspetto, rimodulando i tempi delle discipline incluse nel proprio ambito disciplinare.

La quota del 15% in oggetto sarà quindi finalizzata ad introdurre nuove attività di ampliamento del curriculum obbligatorio, a recuperare alunni in difficoltà per un loro riallineamento al resto della classe, con riferimento agli obiettivi disciplinari previsti nel POF, a consolidare gli apprendimenti degli alunni collocati in una fascia media di apprendimento, ad approfondire le competenze per gli alunni con rendimento alto, a costituire gruppi di alunni della stessa classe o di altre classi di ciascun gruppo, per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto precedente.

La costituzione dei gruppi sarà articolata seguendo criteri funzionali che potranno riguardare il livello di competenze, gli interessi, le propensioni relazionali. La realizzazione delle modalità sopra descritte, sarà documentata attraverso la registrazione delle attività in un'apposita Scheda, anche al fine di un'adeguata documentazione delle esperienze e della valutazione delle

stesse.

## GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI

Team dei docenti incaricati delle Funzioni Strumentali

E' formato da tutti i Docenti ai quali il Collegio ha assegnato incarico in tal senso (5 docenti).

Ciascun docente FS al POF presenta

- un Piano preliminare all'inizio dell'a.s.;
- una propria Relazione al Collegio dei Docenti, al termine dell'anno scolastico.

Team dei Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico

E' formato dai Docenti (in numero di 2) ai quali il Dirigente Scolastico ha assegnato incarico in tal senso ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Lo Staff di Presidenza è composto dai componenti dei due Team precedenti oltre alle coordinatrici di Plesso della Scuola dell'Infanzia (un'insegnante per ciascuno dei 3 Plessi); di volta in volta, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, vi possono partecipare altri Docenti (responsabili di commissioni e/o di gruppi di lavoro, di specifici progetti didattici,) e il DSGA.

I Referenti di progetti specifici sono individuati dal Collegio dei Docenti, relativamente a ciascun progetto da realizzare.

## FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della Scuola dell'Autonomia e avere figure di riferimento per aree di intervento strategiche per la vita della scuola, sono state assegnate alla nostra istituzione scolastica risorse finanziarie per il conferimento di cinque Funzioni Strumentali, distribuite su quattro aree (la quarta area è suddivisa in due Funzioni).

### AREA 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

1. Funzione del coordinamento dei Progetti, loro inserimento nel curriculum, cura della documentazione.
2. Stesura della Sintesi del POF da distribuire alle famiglie.
3. Pubblicizzazione del POF tramite Sito.
4. Coordinamento e progettazione curricolare.
5. Verifica dell'Offerta Formativa in ingresso, itinere e finale.
6. Gestione della documentazione.

### AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti

1. Analisi di bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento.
2. Coordinamento pedagogico-didattico dei Progetti.
3. Rapporto scuola-famiglia.
4. Disagio.
5. Successo scolastico.

### AREA 3 - Interventi e servizi per studenti

1. Integrazione.
2. Continuità educativa orizzontale e verticale.
3. Rapporti con altre Scuole Primarie, anche in rete, con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado.
4. Orientamento in ingresso e in uscita.
5. Tutoraggi.

### AREA 4 - Realizzazione Progetti educativi col territorio ed Enti esterni

1. Rapporti con EE.LL., Associazioni, privati.
2. Stesura di protocolli d'intesa, Convenzioni per uscite sul territorio
3. Viaggi d'istruzione e visite guidate.
4. Gestione della documentazione, coordinazione gruppi di lavoro.

1. Funzione di responsabile delle nuove tecnologie.
2. Supporto al gruppo docente per la formazione informatica.
3. Progetti di rete.
4. Cura del Sito web.
5. Coordinazione formazione in servizio dei docenti.

Il Collegio dei docenti, con motivata deliberazione, designa gli insegnanti cui assegnare le Funzioni Strumentali tra coloro che ne fanno domanda. Le proposte sono formulate sulla base dello stato di servizio e valutando, in particolare, gli incarichi ricoperti, le esperienze e i progetti significativi realizzati nel corso dell'attività professionale, i titoli e le competenze coerenti con l'incarico da attribuire.

Al fine di garantire eguaglianza di opportunità ed adeguata alternanza a tutti i componenti del Collegio, qualora vengano presentate più domande sulla stessa Funzione, la priorità nell'assegnazione va conferita al docente che ne fa richiesta per la prima volta.

### **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Annualmente, il Dirigente Scolastico designa due Docenti Collaboratori per l'espletamento di alcune mansioni propedeutiche al funzionamento della Scuola.

Per l'anno scolastico 2008/09 sono stati designati gli insegnanti Angela Mallardi e Filomena Tucci, con le mansioni agli stessi spettanti secondo il seguente ordine:

Ins. Angela Mallardi

- ≈ Gestione del funzionamento ordinario della Scuola Primaria con particolare riferimento ai seguenti compiti: osservanza degli obblighi di servizio e dell'orario scolastico da parte del personale scolastico e degli alunni;

- ≈ disciplina dell'uso della palestra e dei laboratori;
- ≈ disciplina uso sussidi didattici e materiale didattico;
- ≈ rapporti con l'Ente Locale relativamente alle competenze attribuite allo stesso in materia scolastica;
- ≈ coordinamento e presidenza Gruppi H;
- ≈ ogni altro compito che il Dirigente Scolastico riterrà di attribuire in base ad adempimenti allo stato non ipotizzabili.

Ins. Filomena Tucci

- ≈ Coordinamento OO.CC.;
- ≈ Funzioni Strumentali e Referenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia con particolare riferimento ai seguenti compiti: raccolta tematiche che devono essere oggetto di delibere degli OO.CC.;
- ≈ coordinamento impegni;
- ≈ calendarizzazione incontri;
- ≈ verifica funzionalità piano di sostituzione dei colleghi assenti;
- ≈ ogni altro compito che il Dirigente Scolastico riterrà di attribuire in base ad adempimenti allo stato non ipotizzabili.

## **INTEGRAZIONI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il POF viene integrato, entro la seconda metà del mese di Ottobre, dai seguenti piani particolareggiati.

- Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- Piano delle attività di integrazione degli alunni diversamente abili da predisporre a cura del gruppo di lavoro H;
- Distribuzione degli incarichi di Funzione Strumentale;
- Piano di accesso al Fondo di Istituto contenente la composizione delle diverse commissioni e la designazione di responsabili di specifici progetti

In corso d'anno, il POF viene così integrato:

- Piano Annuale delle Attività di Aggiornamento.
- Deliberazioni degli Organi Collegiali relative all'attivazione di specifici progetti e/o programmi che determinino diversi impegni del personale docente.

## AGGIORNAMENTO

Prosegue per l'a.s. 2008/09

- L'iniziativa proposta dall'AID (Associazione Italiana Dislessia) per la sensibilizzazione del corpo docente sui fenomeni derivanti dall'eventuale presenza dei DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) nei bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- la formazione per i docenti di Scienze col Progetto ISS e in collaborazione con il Liceo Scientifico;
- la formazione per la Sicurezza e per gli A.S.P.P.

Il Piano delle attività, nella sua stesura definitiva, sarà allegato al POF, per l'anno scolastico in corso e per i successivi. (*Allegato 5*)

## VALUTAZIONE

La Valutazione esterna affidata all'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione), consiste nella verifica del raggiungimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento da parte degli alunni (classi 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>) e degli standard di Qualità del servizio. Lo scopo è quello di fornire un quadro generale di riferimento per le scelte educative a livello centrale e un indice di confronto per le singole scuole nell'autovalutazione.

La Valutazione interna, di stretta competenza dei docenti, verifica periodicamente i livelli di apprendimento di ogni alunno rispetto alle capacità individuali, alle abilità e alle competenze segnalate in ogni unità di apprendimento.

## VALUTAZIONE D'ISTITUTO

| <b>Valutazione esterna</b><br>(a cura dell'INVALSI)   |                       | <b>Valutazione interna</b><br>a cura dei singoli istituti         |
|---|-----------------------|---|
| Valutazione del livello di padronanza da parte degli alunni delle conoscenze e delle abilità indicate negli OSA | Livello di padronanza | Valutazione diagnostica, formativa e sommativa dei singoli alunni |

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La Scuola dell'Infanzia accerta e convalida le scelte pedagogico-didattiche attraverso l'osservazione partecipe, che prevede le seguenti fasi

- ⇐ Verifica e Valutazione
- ⇐ Scelta del contenuto di osservazione
- ⇐ Osservazione partecipe in un contesto di relazionalità
- ⇐ Stesura del protocollo di osservazione
- ⇐ Discussione collegiale degli insegnanti sul protocollo di osservazione

Si verificano gli obiettivi prefissati e si controllano i momenti del processo didattico. La valutazione sommativa, come momento conclusivo ed importante dell'attività di verifica, viene, invece, effettuata attraverso una Scheda comune che contiene gli obiettivi proposti in ordine tassonomico.

Scuola Primaria: prove di verifica

| Classi   | Discipline            | Prove      | Tempi                        |
|--|-----------------------|------------|------------------------------|
| 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> | Italiano e Matematica | iniziali   | seconda settimana di ottobre |
|  |                       | intermedie | fine gennaio                 |
|  |                       | finali     | seconda settimana di maggio  |

Gli strumenti di Valutazione del lavoro degli alunni sono rappresentati dalla Scheda Informativa Quadrimestrale per le famiglie. La Scheda contiene i riscontri dei risultati conseguiti da ogni alunno al termine dei periodi di suddivisione dell'anno scolastico.

Nel corso del corrente a.s. alla valutazione per giudizi sarà abbinata la valutazione decimale come previsto dalla Legge n. 133 e dopo adeguata formazione.

Il Dirigente Scolastico  
(Prof. Francesco Lopane)

*Hanno partecipato  
all'aggiornamento  
del POF  
il Dirigente  
Scolastico,  
i docenti  
coordinatori dei  
Plessi di Scuola  
dell'Infanzia,  
i docenti  
Collaboratori del  
DS,  
i docenti FS al  
POF.*

*Laterza, 22 Novembre 2008*